

Il Presidente Bush firma un decreto legislativo che rappresenta una pietra miliare nel proibire il trattamento farmacologico forzato dei bambini in età scolare da parte della psichiatria

Celebrità, genitori, legislatori e gruppi di tutela dei diritti civili hanno ottenuto una vittoria storica con l'approvazione dell'emendamento sulla proibizione della cura obbligatoria.

3 dicembre 2004 – Los Angeles – Le celebrità Lisa Marie Presley, Kelly Preston, Kirstie Alley, Jenna Efran e Juliette Lewis si sono unite alle associazioni attive nella difesa dei diritti dell'infanzia, nell'applaudire il Congresso americano per aver approvato una legge che stabilisce un precedente e che proibisce al personale scolastico di costringere i genitori a trattare farmacologicamente i bambini per problemi in classe o comportamentali.

L'emendamento sulla proibizione della cura obbligatoria approvato dal Presidente Bush il 3 dicembre 2004, prescrive che le scuole adottino politiche che proibiscano che i bambini in età scolastica siano costretti ad assumere farmaci come requisito per essere ammessi a scuola.

Centinaia di genitori negli USA hanno subito pressioni per far assumere ai loro bambini in età scolare, stimolanti simili a cocaina o antidepressivi per i quali la FDA, l'ente che negli USA si occupa del controllo dei cibi e dei farmaci, ha da poco ordinato che venga apposto un avvertimento, sotto forma di un'etichetta all'interno di un riquadro nero sulla confezione, sull'alto rischio di questi farmaci di provocare suicidi tra bambini ed adolescenti.

Kelly Preston, che ha incontrato alcuni membri del Congresso americano a giugno dell'anno scorso per ottenere appoggi per l'approvazione dell'emendamento, ha dichiarato: *“Ogni madre ha un diritto intrinseco a proteggere il proprio bambino da danni. Tuttavia, a molte madri è stato negato quel diritto perché gli psichiatri hanno sommerso gli insegnanti, inconsapevoli, con l'opinione falsa secondo la quale i problemi dell'istruzione e comportamentali sono sintomi di “disturbi mentali” che richiedono, come terapia, farmaci e droghe che alterano la mente. Questa legge dà la speranza di una nuova era nel campo dell'istruzione, dove gli insegnanti sono liberi di lavorare con i genitori per trovare soluzioni accademiche invece che trattamenti psichiatrici non efficaci e dannosi, che danno profitti solo all'industria psichiatrica e a nessun altro”.*